

Percorso di arteterapia – 3 anni

Le Artiterapie includono l'insieme delle tecniche e delle metodologie che utilizzano le attività artistiche (e con un significato più ampio, anche musica, danza, teatro, marionette, costruzione, narrazione di storie, racconti etc.) come mezzi terapeutici, finalizzati al recupero ed alla crescita della persona nella sfera emotiva, affettiva e relazionale.

L'arte è per sua natura sensoriale, cioè corporea (sensazioni visive, acustiche, tattili, olfattive, percezione ed organizzazione dello spazio) e coinvolge emozioni e processi cognitivi che, attraverso vari linguaggi creativi ed il processo di simbolizzazione trovano espressione, dando forma all'esperienza

L'arteterapia propone un approccio integrato in cui gli strumenti artistici vengono sperimentati sulla base della loro capacità di suscitare ed esprimere emozioni, al fine di produrre un'esperienza ed un apprendimento "di pancia".

Pensare per questo percorso a due figure, un'arteterapeuta e una psicologa, permette di esprimere e sviluppare al meglio la natura duplice del lavoro di arteterapia: da una parte una professionista che conosca e padroneggi le diverse tecniche artistiche e la loro vocazione emotiva, dall'altra una psicologa che possa raccogliere e decodificare le espressioni emotive suscitate dal lavoro stesso. Tutto questo attraverso una costante collaborazione, che arricchisca l'esperienza artistica ed offra uno sguardo attento ed aperto.

Il percorso per i bambini di 3 anni è focalizzato su un'esperienza integrata di musica e colori.

STRUTTURA

Istituto Comprensivo Statale Don Milani di Monza: Scuola materna Mirò e Giotto.

UTENZA

Bambini di 3 anni così suddivisi :

- 22 presso la scuola Giotto (due gruppi di lavoro)
- 45 presso la scuola Mirò (quattro gruppi di lavoro).

SPAZI

Allestimento dell'atelier avverrà in un'aula predisposta all'interno di entrambe le scuole.

TEMPI

Gli incontri sono 6 per ogni gruppo, a cadenza settimanale.

Le scuole saranno occupate per il percorso 1 giorno a settimana.

E' previsto un incontro con le insegnanti prima di iniziare il percorso, al fine di illustrare il progetto, ed un incontro di restituzione con eventuali casi critici individuati.

MATERIALI

- Gessetti
- Pastelli a cera, matite colorate e pennarelli
- Tempere e tempere a dita e spugnette

SUPPORTI

- Cartone e cartoncini
- Fogli da pacco

OBIETTIVI

- Offrire ai bambini un'esperienza sinestetica
- Sperimentare le regole

La **sinestesia** è un fenomeno sensoriale/percettivo, che indica una "contaminazione" dei sensi nella percezione. Le specialiste invitano i bambini a sperimentare stimoli tattili (materiali artistici e strumenti musicali), uditivi (la musica di sottofondo) e visivi (i colori associati agli strumenti musicali e il loro elaborato artistico) contemporaneamente. Questo lavoro permette di migliorare le capacità associative tipiche di questa età.

In ogni incontro si pone attenzione sul rispetto dei turni di parola, sulla cura del materiale artistico e sulla gestione rispettosa dello spazio comune. Si è deciso di dividerli in piccoli gruppi, per dare modo ai bambini di sperimentarsi nella relazione con i pari.

METODOLOGIA

La metodologia nasce dall'unione di due discipline che si integrano per lavorare con i bambini non solo su un piano concreto ma anche emotivo.

Ogni incontro sarà strutturato in fasi successive:

- Accoglienza e proposta dello stimolo di lavoro.
- Realizzazione del lavoro individuale e di gruppo.
- Attribuzione del titolo al lavoro svolto.
- Riordino dei materiali.

All'interno di ogni incontro i bambini vengono divisi in due sottogruppi, che lavorano alternatamente sullo strumento musicale e con i materiali artistici proposti.

Ogni incontro è focalizzato su un colore abbinato ad uno specifico strumento musicale (strumenti di facile reperimento e utilizzo); i colori sono: rosso, giallo, verde, blu, bianco e nero.

RELAZIONI FINALI

Durante il percorso sarà possibile osservare e valutare oltre al funzionamento del gruppo anche le possibili situazioni individuali critiche emerse.

A tale proposito le specialiste potranno fornire relazioni sul singolo caso al fine di offrire alle insegnanti: uno sguardo alternativo sul bambino, utili suggerimenti sulla possibile risoluzione della criticità, nuovi strumenti di lavoro.

Lo sguardo integrato delle due specialiste permette di dare valore aggiunto al percorso.

Sabina Arghirò

Cristina Carfagno